

## DOPO LE PRIMARIE






## I PRIMI DATI

## Scatta il bonus, gli eletti verso quota tremila

Veltroni fortissimo nelle regioni rosse, meno in Lombardia, Veneto e Calabria

## I RISULTATI DELLE PRIMARIE

(63,57% dei seggi / voti 2.018.674)

WALTER VELTRONI	ROSY BINDI	ENRICO LETTA	MARIO ADINOLFI	PIERGIORGIO GAWRONSKI
				
Voti <b>1.533.116</b>	Voti <b>281.044</b>	Voti <b>200.742</b>	Voti <b>2.562</b>	Voti <b>1.210</b>
<b>75,95%</b>	<b>13,92%</b>	<b>9,94%</b>	<b>0,13%</b>	<b>0,06%</b>
Democratici <b>48,42%</b> Ambiente, innovazione, lavoro <b>7,44%</b> Sinistra <b>8,52%</b> Altre <b>11,57%</b>	Democratici davvero	I Democratici	Generazione U	Il coraggio di cambiare

di Andrea Carugati / Roma

«SIAMO STATI TROPPO OTTIMISTI sui tempi dello scrutinio», ammettono i tre coordinatori del Pd a metà pomeriggio, quando i seggi scrutinati sono il 63%. Alle 21 il passo avanti è minimo: siamo al 75%. Molto difficile, dunque, analizzare i risultati, fatta

eccezione per la vittoria di Veltroni che si stabilizza al 75%, con Bindi al 13,9% e Letta al 10%. Impossibile, quindi, avere un quadro nitido dei componenti dell'assemblea costituente. Ma si sa che, grazie alla grande affluenza alle urne, in moltissimi collegi scatterà un seggio in più di bonus (poiché è stato superato il tetto del 20% degli elettori dell'Ulivo alla Camera nel 2006). Dunque l'assemblea si avvicinerà più

Allo stato attuale risultano eletti tutti i big, qualche incertezza per Rossi Visco e Santagata

ai 3mila componenti che ai 2400 inizialmente previsti. Si può però ragionare sui risultati territoriali dei candidati leader. Veltroni va fortissimo nelle regioni rosse (con una punta dell'87% in Umbria) e un po' peggio in Lombardia e Veneto, con il 66,7% e 64,3%. In Calabria exploit di Rosy Bindi che, forte

dell'appoggio del governatore Loiero, supera il 30%, mentre Veltroni è al 61%. Letta va forte in Basilicata (dove godeva dell'appoggio del governatore De Filippo) e Puglia, con il 28,8% e il 26,3%. In Lombardia e Veneto Bindi supera la sua media nazionale ma non va oltre il 15%. Per Rosy delusione in Toscana: 11,3%.

A sera solo l'Emilia Romagna può fornire un quadro completo degli eletti nella costituente nazionale: la parte del leone la fa la lista Democratici con Veltroni con 190 seggi, segue la Veltroni 2 con 28, poi Bindi con 17 e Letta 10. Tra gli eletti emiliano-romagnoli: Pierluigi Bersani, Dario

Franceschini nella sua Ferrara (dove prendono seggi solo le liste collegate a Veltroni), Pierluigi Castagnetti, Luciano Vecchi, Vasco Errani, Maurizio Migliavacca, il viceministro dell'Economia Roberto Pinza, Sergio Zavoli, il sindaco di Piacenza, il lettiano Roberto Reggi, il politologo Paolo Pombeni, il viceministro all'Istruzione Mariangela Bastico, Augusto Barbera, Andrea Papini, il leader dei ds regionali Roberto Montanari, Walter Vitali, Livia Zaccagnini, il numero uno di Arcigay Sergio Lo Giudice. Passiamo alle liste: a livello nazionale stravince Democratici con Veltroni, la lista principale sostenuta dai gruppi dirigenti di Ds e Dl, con quasi il 48% dei voti. Se-

gna la lista Bindi con il 13,8%, poi Letta con il 10%. Buon risultato per «A sinistra con Veltroni», che ottiene l'8,6% su base nazionale, ma era presente in meno della metà dei collegi. Questo significa che, dove era presente, ha preso più del doppio: e conta di portare in assemblea, parola di Vincenzo Vita, «circa 300 persone». «La media nazionale dei collegi in cui eravamo presenti è sopra il 20%», dice Massimo Brutti. Nelle grandi città, Roma, Napoli, Torino e Venezia, siamo sopra il 30%. Questo voto dimostra che c'è una spinta di sinistra nel Pd, la migliore risposta per chi pensava che stesse nascendo un partito neo-centrista». Passano di sicuro: Vita, Brut-

ti, Livia Turco, Furio Colombo, Ettore Scola, Lidia Ravera, Giorgio Ruffolo, Massimo Ghini. La dimostrazione del successo inaspettato dei «sinistri» arriva dagli ex popolari, che facendo i conti hanno constatato che quel risultato «ha fatto saltare parecchi conti». Per gli ex Ppi, comunque, si parla di 600-700 seggi in Costituyente, mentre i rutelliani dovrebbero avere, assicura renzo Lusetti, tra 230 e 250 posti. La lista «Ambiente, innovazione, lavoro», capitanata da Giovanna Melandri, arriva al 7,3% a livello nazionale. Anche per loro, seppur in proporzioni inferiori, vale il discorso della lista «A sinistra»: non erano presenti su tutto il territorio nazionale. La media dei

collegi, assicurano i promotori, «sfiora il 20%». Passano comunque i big: Melandri, Cesare Damiano, Anna Finocchiaro, Lilli Gruber. Incerto il destino di Tiziano Treu. Il ministro Luigi Nicolais guida il successo campano della lista, che arriva al 12%. Buoni risultati anche in Umbria, Abruzzo, Lazio e Sicilia. Chi passa e chi no. Entrano nell'assemblea tutti i big della lista Democratici per Veltroni, da Fassino a D'Alema, Rutelli, Pollastri, Goffredo Bettini, Chiti, Soru, Paolo Gentiloni. E ancora: Ennio Morricone, Marco Follini, Laura Pennacchi, Ignazio Marino, Carol Tarantelli. Incerto il destino del ministro Giulio Santagata, del viceministro Vincenzo Visco, della teodem Paola Binetti e di Nicola Rossi. Dal computo secco dei seggi sarebbero rimasti fuori, ma potrebbero essere ripescati col recupero proporzionale. Per la Bindi successo certo per Gad Lerner, Nando Dalla Chiesa, Sabina Profumo e Franco Monaco a Milano, Paola Gaiotti de Biase e Giovanni Bachelet a Roma.

## La cartolina

LIDIA RAVERA

NELL'URNA Ecco il popolo delle primarie: è critico, ma ha fiducia. E una gran voglia di contare

## Una risposta con tre milioni e 300mila firme

Quando i democratici di sinistra si sono disciolti in congresso, per riconsolidarsi poi in un solido Partito democratico insieme a quegli altri, anche loro solubili e in cerca di nuove soluzioni, i ragazzi della Margherita, avevo inviato, dalla mia postazione di romanziera, un paio di cartoline attente, affettuose e perplesse. Domenica, mentre mi aggiravo fra i molti seggi elettorali della città di Roma, ho avuto la sensazione di ricevere due righe di ri-

sposta. Con più allegria di quanta se ne è respirata negli ultimi mesi, donne e uomini, ragazze e ragazzi sono andati a votare. Il passo era quello delle scorse primarie: sicuro, orgoglioso, perfino un po' solenne. Come di gente che ha voglia di contarsi, e di contare. Contarsi: ci si dava tutti del tu. File ovunque: tre volte ho ascoltato il contrario della solita scenata. Non c'eri prima tu? No, guarda io sono arrivata dopo. Ma passa prima tu, io tanto non ho fretta. Ti viene voglia di fare le primarie anche in banca al-

la posta e al supermaket. Piace ai cittadini, sentirsi partecipi. Sentendosi partecipi ci si sente migliori. È come dire: siamo una collettività. Era, la maggior parte della gente con cui ho parlato, nel centro storico come a Centocelle e al Prenestino dove ho passato la vigilia, critica nei confronti della classe politica in generale e in particolare, critica spesso anche nei confronti del governo presente, e più ancora di quello passato, ma non orientata al «me ne frego», né al «vaifanculo», bensì

ad un civilissimo «ci sono anch'io, non far finta di non vedermi». A Centocelle, dove dare un euro è come darne 20 per un abitante del centro storico, sono andate a esprimere la loro preferenza migliaia di persone. Il messaggio: tiriamoci fuori dal mucchio Veltroni e vi diamo fiducia ancora una volta. Vedete di meritavvela. È questa la cartolina dal Popolo delle Primarie per la Costituente del Partito Democratico. Sotto ci sono tre milioni e trecento mila firme. C'è anche la mia.

La Bindi ottiene un buon risultato in Calabria grazie a Loiero, Letta bene in Basilicata

7723 seggi pari al 69,25%	Democratici con Veltroni		Con Veltroni, ambiente innovazione, lavoro.		A Sinistra con Veltroni		Altre Veltroni		Con Rosy Bindi democratici, davvero		I democratici per Enrico Letta		Generazione U		Gawronski. Il coraggio di cambiare		Totale
PIEMONTE 1	30.816	33,89%	7.440	8,18%	29.305	32,23%	-	0,00%	15.268	16,79%	8.104	8,91%	-	0,00%	-	0,00%	90.933
PIEMONTE 2	37.193	53,11%	-	0,00%	-	0,00%	12.362	17,65%	12.794	18,27%	7.486	10,69%	155	0,22%	44	0,06%	70.034
LOMBARDIA 1	53.812	35,41%	-	0,00%	-	0,00%	48.309	31,79%	31.920	21,00%	17.816	11,72%	35	0,02%	89	0,06%	151.981
LOMBARDIA 2	57.704	45,32%	13.553	10,64%	8.502	6,68%	-	0,00%	26.354	20,70%	21.173	16,63%	45	0,04%	-	0,00%	127.331
LOMBARDIA 3	27.234	44,53%	-	0,00%	3.779	6,18%	14.646	23,95%	8.756	14,32%	6.742	11,02%	-	0,00%	-	0,00%	61.157
BOLZANO	4.826	68,57%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	693	9,85%	1.519	21,58%	-	0,00%	-	0,00%	7.038
TRENTO	10.258	44,95%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	6.650	29,14%	5.913	25,91%	-	0,00%	-	0,00%	22.821
VENETO 1	29.498	45,16%	1.597	2,44%	-	0,00%	10.651	16,31%	13.928	21,32%	9.644	14,76%	-	0,00%	-	0,00%	65.318
VENETO 2	16.580	43,83%	4.046	10,70%	4.815	12,73%	-	0,00%	7.268	19,21%	5.121	13,54%	-	0,00%	-	0,00%	37.830
FRILUNI VENEZIA GIULIA	34.866	66,44%	2.869	5,47%	-	0,00%	-	0,00%	7.900	15,05%	6.759	12,88%	-	0,00%	82	0,16%	52.476
LIGURIA	44.758	60,41%	2.029	2,74%	8.322	11,23%	3.236	4,37%	9.164	12,37%	6.462	8,72%	-	0,00%	116	0,16%	74.087
EMILIA ROMAGNA	142.723	67,62%	22.547	10,68%	3.347	1,59%	-	0,00%	21.446	10,16%	20.990	9,95%	-	0,00%	-	0,00%	211.053
TOSCANA	176.805	56,81%	11.362	3,65%	55.609	17,87%	12.196	3,92%	35.573	11,43%	18.957	6,09%	251	0,08%	444	0,14%	311.197
UMBRIA	19.715	55,55%	5.980	16,85%	4.970	14,00%	-	0,00%	2.635	7,43%	2.088	5,88%	100	0,28%	-	0,00%	35.488
MARCHE	53.609	53,96%	13.506	13,59%	12.327	12,41%	-	0,00%	10.818	10,89%	8.763	8,82%	282	0,28%	52	0,05%	99.357
LAZIO 1	55.339	37,81%	22.170	15,15%	38.992	26,64%	6.230	4,26%	13.818	9,44%	8.538	5,83%	788	0,54%	478	0,33%	146.353
LAZIO 2	56.910	62,03%	-	0,00%	-	0,00%	23.444	25,55%	4.441	4,84%	6.828	7,44%	-	0,00%	128	0,14%	91.751
ABRUZZO	48.035	44,53%	15.848	14,69%	13.665	12,67%	4.434	4,11%	14.777	13,70%	10.689	9,91%	378	0,35%	45	0,04%	107.871
MOLISE	80	90,91%	6	6,82%	-	0,00%	-	0,00%	1	1,14%	-	-	-	0,00%	-	0,00%	88
CAMPANIA 1	-	0,00%	475	10,52%	922	20,41%	2.334	51,67%	327	7,24%	380	8,41%	79	1,75%	-	0,00%	4.517
CAMPANIA 2	-	0,00%	8.406	7,00%	-	0,00%	88.839	74,01%	9.365	7,80%	13.216	11,01%	215	0,18%	-	0,00%	120.041
PUGLIA	14.958	43,29%	40	0,12%	-	0,00%	8.298	24,02%	5.916	17,12%	5.222	15,11%	118	0,34%	-	0,00%	34.552
BASILICATA	2.303	38,41%	-	0,00%	-	0,00%	2.150	35,86%	559	9,32%	900	15,01%	84	1,40%	-	0,00%	5.996
CALABRIA	21.913	30,36%	5.873	8,14%	5.000	6,93%	10.705	14,83%	23.276	32,24%	5.391	7,47%	28	0,04%	-	0,00%	72.186
SICILIA 1	50.985	67,61%	8.040	10,66%	-	0,00%	-	0,00%	6.899	9,15%	9.489	12,58%	-	0,00%	-	0,00%	75.413
SICILIA 2	30.406	50,78%	16.330	27,27%	-	0,00%	-	0,00%	8.022	13,40%	5.125	8,56%	-	0,00%	-	0,00%	59.883
SARDEGNA	39.706	52,40%	-	0,00%	-	0,00%	20.805	27,45%	7.159	9,45%	8.110	10,70%	-	0,00%	-	0,00%	75.780
VALLE D'AOSTA	1.043	31,18%	827	24,72%	875	26,16%	-	0,00%	418	12,50%	182	5,44%	-	0,00%	-	0,00%	3.345
CIRCOSCRIZIONE ESTERO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.062.075	47,93%	162.944	7,35%	190.430	8,59%	268.639	12,12%	306.145	13,82%	221.608	10,00%	2.558	0,12%	1.478	0,07%	2.215.877
NORD	348.588	45,74%	31.534	4,14%	54.723	7,18%	89.204	11,71%	140.695	18,46%	96.739	12,69%	235	0,03%	331	0,04%	762.049
CENTRO	505.101	56,42%	75.565	8,44%	115.245	12,87%	41.870	4,68%	88.731	9,91%	66.164	7,39%	1.421	0,16%	1.102	0,12%	895.199
SUD	87.289	25,28%	30.648	8,88%	19.587	5,67%	116.760	33,82%	54.221	15,70%	35.799	10,37%	902	0,26%	45	0,01%	345.251
ISOLE	121.097	57,37%	24.370	11,55%	-	0,00%	20.805	9,86%	22.080	10,46%	22.724	10,77%	-	0,00%	-	0,00%	211.076